# Venerdì dopo le Ceneri

**Testo del Vangelo (*Mt* 9,14-15):** In quel tempo, si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?» (...).

***La tradizione del digiuno***

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
*(Città del Vaticano, Vaticano)*

Oggi, iniziando la Quaresima, ricordiamo i quaranta giorni di digiuno che il Signore ha vissuto nel deserto prima di intraprèndere il suo ministero pubblico. Come Mosè prima di ricevere le tavole della legge, o come Elia prima di incontrare il Signore sul monte Oreb, Gesù pregando e digiunando, si preparò per la sua missione, il cui inizio fu un duro scontro con il tentatore.

La Sacra Scrittura (sin dallo stesso "Genesi") e tutta la tradizione cristiana insegnano che il digiuno è di grande aiuto per evitare il peccato e tutto ciò che ad esso induce. Per questo nella storia della salvezza troviamo in varie occasioni l'invito a digiunare. Nel Nuovo Testamento, Gesù racconta la sua ragione profonda: il digiuno della propria volontà permette compiere la volontà del Padre celestiale.

-Se Adamo disobbedì l'ordine del Signore di "non mangiare dell'albero della conoscenza del bene e del male", con il digiuno desidero sottomettermi umilmente a Dio, confidando nella sua bontà e misericordia.